

Anni 2000-2009

DONAZIONI E SUCCESSIONI IN ITALIA

LE DONAZIONI

Metà delle donazioni riguarda unità immobiliari ad uso residenziale

Nel 2009 le convenzioni relative alle donazioni sono state 192.536 e hanno rappresentato il 4,3% del totale delle convenzioni (pari a 4.506.671 unità) contenute negli atti notarili (Prospetto 1). Le donazioni di unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori sono state 97.074 (il 50,4% del totale) e quelle di terreni 42.384 (22,0%), (Figura 1). Il 7,0% delle donazioni ha avuto per oggetto la cessione di quote di società di persone o di s.r.l., il 5,5% è stata con riserva di usufrutto su fondi urbani o agricoli e il 2,7% ha riguardato la cessione di aziende.

Nel 2009, a livello nazionale, sono state stipulate 319,9 donazioni ogni 100.000 abitanti. L'analogo indicatore per quelle aventi come oggetto le unità immobiliari ad uso abitazione è pari a 161,3.

Tra il 2000 e il 2009 l'indice calcolato su base fissa per le donazioni complessive evidenzia un aumento del 57,5% (Prospetto 2). In particolare, sono più che raddoppiate le donazioni di immobili ad uso abitazione e accessori (+103,8%), mentre quelle di terreni sono cresciute del 10,8%. Gli aumenti più consistenti si sono registrati nel 2001 e nel 2006, a seguito di importanti modifiche normative.

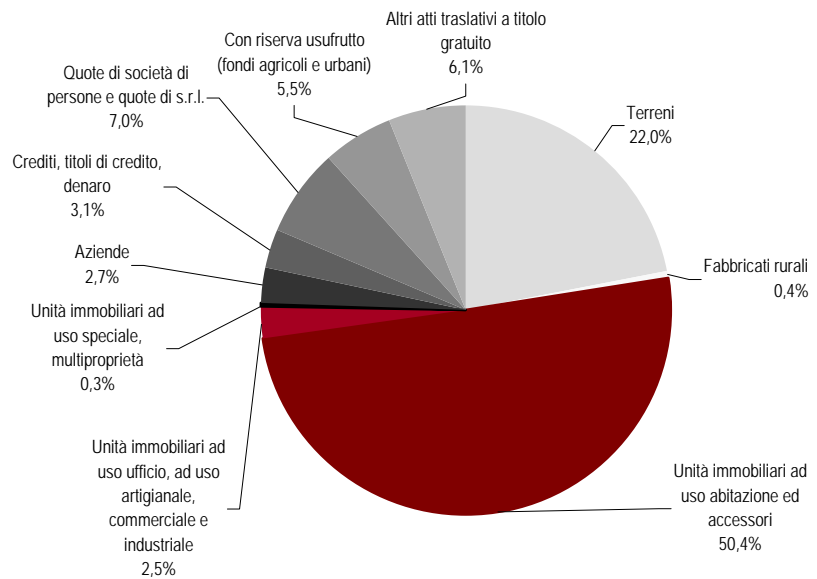
PROSPETTO 1. CONVENZIONI CONTENUTE NEGLI ATTI NOTARILI PER TIPOLOGIA (a)

Anni 2000-2005-2009, valori assoluti e composizioni percentuali

Tipo di convenzioni	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	2000	2005	2009	2000	2005	2009
Atti traslativi a titolo oneroso (compravendite)	9.441.117	8.846.117	1.754.258	75,1	72,0	38,9
Atti costitutivi a titolo oneroso	39.853	51.173	45.889	0,3	0,4	1,0
Atti di alienazione a titolo gratuito (donazioni)	122.226	202.730	192.536	1,0	1,7	4,3
Atti costitutivi a titolo gratuito	3.748	8.100	8.362	0,0	0,1	0,2
Atti permutativi	14.722	17.406	18.965	0,1	0,1	0,4
Atti dichiarativi	1.258.962	997.755	692.100	10,0	8,1	15,4
Atti di garanzia	756.488	1.001.946	737.922	6,0	8,2	16,4
Atti di natura obbligatoria	269.629	401.055	391.895	2,1	3,3	8,7
Rapporti di natura associativa	422.067	476.363	393.938	3,4	3,9	8,7
Rapporti di famiglia	46.316	54.152	54.067	0,4	0,4	1,2
Atti amministrativo-giudiziari	39.129	53.178	50.149	0,3	0,4	1,1
Successioni	109.425	115.144	126.834	0,9	0,9	2,8
Urbanistico-edilizia	55.071	56.132	39.756	0,4	0,5	0,9
Totale convenzioni	12.578.753	12.281.251	4.506.671	100,0	100,0	100,0

(a) La flessione nel totale delle convenzioni dopo il 2005 è dovuta alla diminuzione degli atti traslativi a titolo oneroso derivante dall'abolizione della competenza esclusiva dei notai per i passaggi di proprietà degli autoveicoli.

FIGURA 1.
DONAZIONI (a)
PER TIPO DI
CONVENZIONE.
Anno 2009,
composizioni
percentuali



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito

PROSPETTO 2. DONAZIONI (a) PER TIPO DI CONVENZIONE.

Anni 2000-2009, valori assoluti e numeri indici base 2000=100

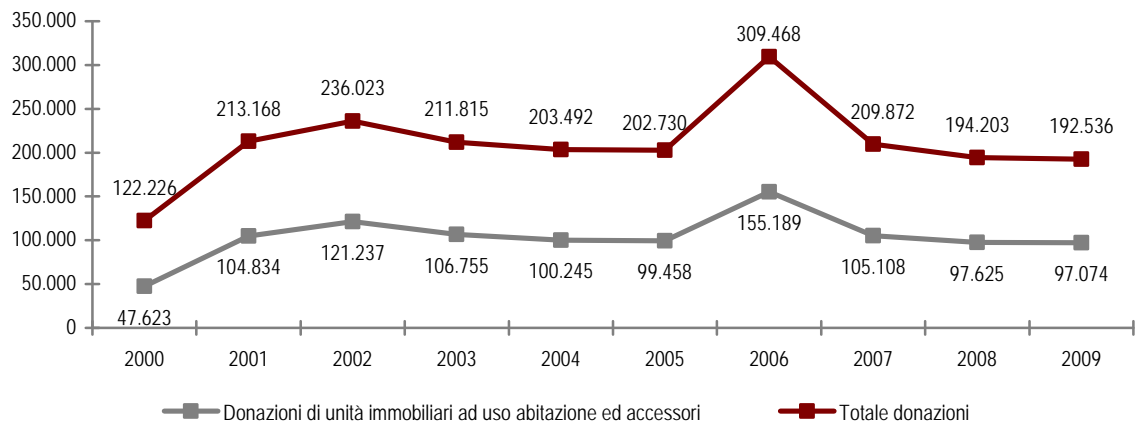
Valori assoluti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Terreni	38.237	51.785	52.513	49.338	46.682	44.822	54.301	46.886	42.889	42.384
Fabbricati rurali	1.624	2.127	1.663	1.396	1.091	1.009	1.305	1.009	956	769
Unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori	47.623	104.834	121.237	106.755	100.245	99.458	155.189	105.108	97.625	97.074
Unità immobiliari ad uso ufficio, ad uso artigianale, commerciale e industriale	2.393	4.773	5.783	5.005	4.633	4.922	9.893	5.100	4.440	4.797
Unità immobiliari ad uso speciale, multiproprietà	512	824	752	647	726	613	926	725	650	597
Aziende	5.298	8.564	8.188	7.381	7.063	6.857	6.774	6.228	5.650	5.208
Crediti, titoli di credito, denaro	3.425	5.282	6.606	5.629	5.655	5.664	9.433	6.711	6.252	6.033
Quote di società di persone e quote di s.r.l.	8.507	14.219	15.606	13.119	14.933	16.218	29.561	14.684	13.835	13.415
Con riserva usufrutto (fondi agricoli e urbani)	7.322	10.697	11.739	11.369	11.142	11.093	21.730	11.495	10.011	10.591
Altri atti traslativi a titolo gratuito	7.285	10.063	11.936	11.176	11.322	12.074	20.356	11.926	11.895	11.668
Totale	122.226	213.168	236.023	211.815	203.492	202.730	309.468	209.872	194.203	192.536
Indici	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Terreni	100,0	135,4	137,3	129,0	122,1	117,2	142,0	122,6	112,2	110,8
Fabbricati rurali	100,0	131,0	102,4	86,0	67,2	62,1	80,4	62,1	58,9	47,4
Unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori	100,0	220,1	254,6	224,2	210,5	208,8	325,9	220,7	205,0	203,8
Unità immobiliari ad uso ufficio, ad uso artigianale, commerciale e industriale	100,0	199,5	241,7	209,2	193,6	205,7	413,4	213,1	185,5	200,5
Unità immobiliari ad uso speciale, multiproprietà	100,0	160,9	146,9	126,4	141,8	119,7	180,9	141,6	127,0	116,6
Aziende	100,0	161,6	154,5	139,3	133,3	129,4	127,9	117,6	106,6	98,3
Crediti, titoli di credito, denaro	100,0	154,2	192,9	164,4	165,1	165,4	275,4	195,9	182,5	176,1
Quote di società di persone e quote di s.r.l.	100,0	167,1	183,4	154,2	175,5	190,6	347,5	172,6	162,6	157,7
Con riserva usufrutto (fondi agricoli e urbani)	100,0	146,1	160,3	155,3	152,2	151,5	296,8	157,0	136,7	144,6
Altri atti traslativi a titolo gratuito	100,0	138,1	163,8	153,4	155,4	165,7	279,4	163,7	163,3	160,2
Totale	100,0	174,4	193,1	173,3	166,5	165,9	253,2	171,7	158,9	157,5

(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

L'aumento più deciso di donazioni nel 2001 e nel 2006

Nel decennio compreso tra il 2000 e il 2009 l'andamento del numero di atti di donazione è stato oscillante, riflettendo le modifiche intervenute nella normativa in materia di tassazione sulle donazioni e successioni. Le variazioni più significative sono avvenute negli anni 2001 e 2006 (Figura 2).

FIGURA 2. DONAZIONI (a). Anni 2000-2009



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

La legge n. 383 del 18 ottobre 2001 ha, infatti, abolito le imposte su successioni e donazioni¹. Questo regime fiscale favorevole ha comportato una contrazione delle donazioni nel periodo precedente la sua entrata in vigore (tra il 1999 e il 2000 si registra una diminuzione del 13,0%) e un forte aumento nel periodo immediatamente successivo (nel 2001 si osserva una variazione positiva rispetto al 2000 pari al 74,4%).

La legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ha reintrodotta² l'imposta con decorrenza dal primo gennaio 2007 per le donazioni. Questo ha determinato nel 2006 (periodo precedente l'entrata in vigore della normativa) un aumento del numero delle donazioni pari al 52,7% rispetto all'anno 2005, seguito da una diminuzione del 32,2% nell'anno successivo.

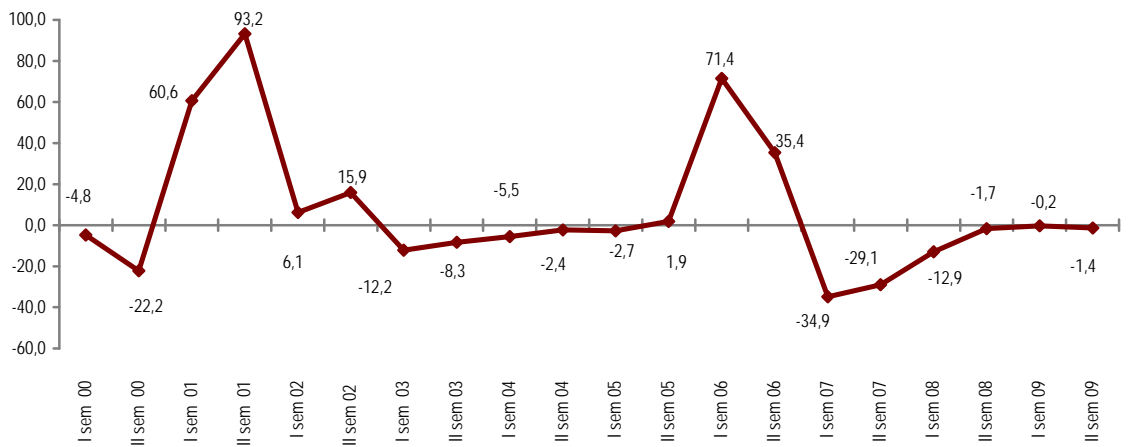
L'impatto della normativa è evidenziato dalla Figura 3, in cui sono riportate le variazioni tendenziali semestrali. Nel secondo semestre 2001, periodo in cui è entrata in vigore la legge n. 383/2001, l'aumento tendenziale delle convenzioni di donazione ha raggiunto il 93,2%; la variazione positiva che si registra anche nel primo semestre del 2001 è plausibilmente imputabile alle agevolazioni previste dalla legge n. 342 del 2000³. L'attesa reintroduzione della tassazione nel 2007 ha determinato un incremento del 71,4 e del 35,4%, rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2006 e variazioni tendenziali costantemente negative dal primo semestre 2007 fino alla fine dell'anno 2009.

¹ La legge si applica alle donazioni stipulate e alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre del 2001. Non è dovuta alcuna imposta per le donazioni a favore di: coniuge, discendenti in linea retta, altri parenti fino al quarto grado. Se la donazione consiste in un immobile, sono dovute le sole imposte ipotecaria (2%) e catastale (1%). Se, invece, il beneficiario non rientra nelle categorie sopra elencate e il valore della donazione ricevuta eccede la franchigia di euro 180.759,91 devono essere corrisposte, sul valore che supera la franchigia, le stesse imposte previste per gli atti di compravendita. È, quindi, dovuta l'imposta di registro nella misura stabilita per le diverse tipologie di beni. L'importo della franchigia è elevato ad euro 516.456,90 per le persone con handicap riconosciuto grave. Prima della legge n.383/2001 altri due provvedimenti normativi avevano apportato modifiche alla disciplina concernente le imposte sulle successioni e donazioni, rendendo meno onerosa rispetto al passato la stipula di questo tipo di atti: la legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e la legge n.342 del 21 novembre 2000. La prima, ad esempio, ha alzato le franchigie e la seconda ha previsto la possibilità di richiedere l'applicazione dell'agevolazione "prima casa".

² Decreto legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in legge n. 286 del 24 novembre 2006, legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 27 dicembre 2006). Le nuove imposte sulle successioni e donazioni, come risultanti dalle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2007, si applicano alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006 e alle donazioni stipulate dal primo gennaio 2007. Esse si applicano con tre aliquote (4%, 6% e 8%) differenziate in base al grado di parentela tra gli eredi e il defunto oppure tra donante e donatario. Sono comunque previste franchigie a favore del coniuge, dei figli e degli altri discendenti in linea retta (un milione di euro), dei fratelli e delle sorelle (100 mila euro) e dei soggetti portatori di handicap riconosciuto grave (1.500.000 euro). In molti casi, dunque, l'imposta di successione e donazione non è dovuta, poiché si rimane al di sotto della soglia di esenzione, e sono dovute le sole imposte ipotecarie e catastali sugli immobili, se presenti.

³ Cfr. nota 1.

FIGURA 3. DONAZIONI (a) PER SEMESTRE
Anni 2000-2009, variazioni percentuali tendenziali



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

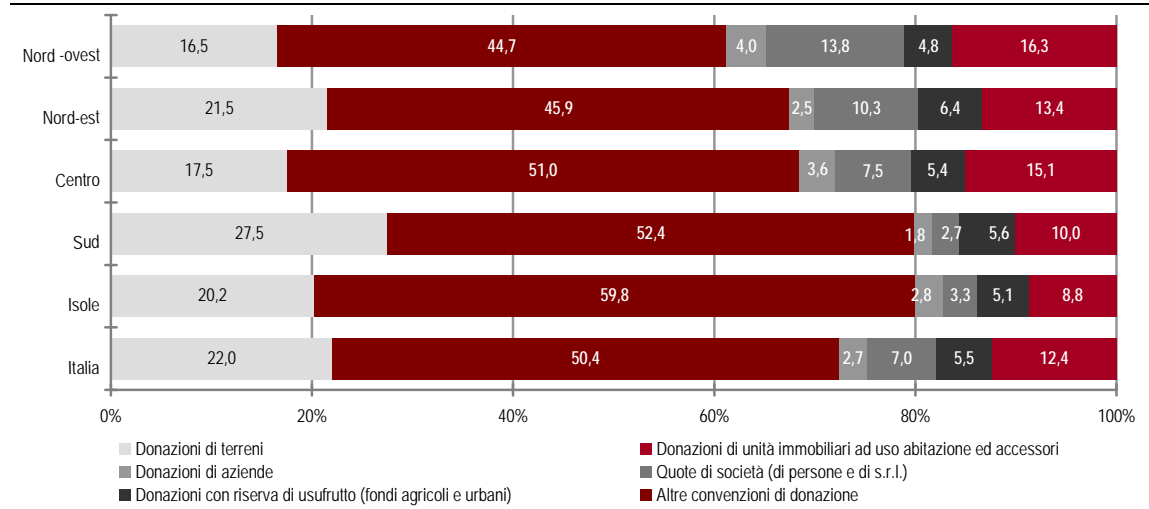
Più di una donazione su tre è stipulata al Sud

Nel 2009, più di una donazione su tre (69.668 unità, pari al 36,2% del totale) è stata stipulata nel Sud, il 19,7% (37.843) nel Nord-ovest, il 18,3% (35.309) nel Nord-est, il 13,3% (25.557) nel Centro e il 12,5% (24.159) nelle Isole (Prospetto 3).

La percentuale di donazioni relative a unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori è sopra la media nazionale nel Sud (52,4%), nelle Isole (59,8%) e nel Centro (51,0%). Nel Nord-ovest e Nord-est la quota di donazioni di unità immobiliari ed accessori è inferiore alla media nazionale e pari, rispettivamente, al 44,7% e al 45,9%. Quella di donazioni di aziende risulta sopra la media nazionale nel Nord-ovest (4,0%) e nel Centro (3,6%), mentre è inferiore alla media nazionale nel Sud (1,8%) e, seppur di poco, nel Nord-est (2,5%). È intorno alla media italiana nelle Isole (2,8%) (Figura 4).

Le donazioni di quote di società di persone o a responsabilità limitata sono sensibilmente superiori alla media nazionale nel Nord-ovest (13,8%) e nel Nord-est (10,3%), di poco superiori al Centro (7,5%) e molto inferiori al Sud (2,7%) e nelle Isole (3,3%). Le donazioni con riserva di usufrutto registrano uno scarto rispetto alla media nazionale di circa un punto percentuale, rispettivamente negativo e positivo, soltanto nel Nord-ovest (4,8%) e nel Nord-est (6,4%), mentre le restanti ripartizioni si collocano intorno alla media italiana.

FIGURA 4. DONAZIONI (a) PER TIPO DI CONVENZIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Anno 2009, composizioni percentuali



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

PROSPETTO 3. DONAZIONI (a) PER TIPO DI CONVENZIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2000-2009, valori assoluti

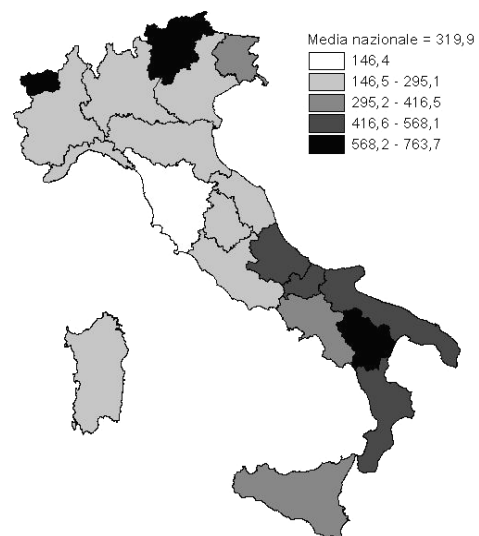
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Donazioni di terreni										
Nord-ovest	6.143	8.559	8.162	7.665	7.358	7.003	9.438	7.404	6.447	6.249
Nord-est	7.235	9.279	8.921	8.630	8.144	8.044	10.485	8.410	7.429	7.609
Centro	4.110	5.325	6.119	5.340	4.797	4.715	6.082	5.034	4.611	4.472
Sud	15.652	21.866	22.493	21.671	20.391	19.383	22.038	20.046	19.078	19.178
Isole	5.097	6.756	6.818	6.032	5.992	5.677	6.258	5.992	5.324	4.876
Italia	38.237	51.785	52.513	49.338	46.682	44.822	54.301	46.886	42.889	42.384
Donazioni di unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori										
Nord-ovest	8.972	21.842	26.451	22.989	21.525	21.222	36.784	20.233	17.812	16.908
Nord-est	8.388	19.103	21.805	19.041	18.176	18.243	29.545	18.063	16.062	16.206
Centro	5.422	13.669	17.619	14.490	12.973	13.298	24.283	15.147	13.903	13.031
Sud	16.950	35.193	39.429	35.560	33.335	32.956	46.040	36.365	35.023	36.474
Isole	7.891	15.027	15.933	14.675	14.236	13.739	18.537	15.300	14.825	14.455
Italia	47.623	104.834	121.237	106.755	100.245	99.458	155.189	105.108	97.625	97.074
Altri atti di donazione										
Nord-ovest	9.527	16.874	18.433	16.108	17.173	18.697	34.901	16.737	15.233	14.686
Nord-est	7.542	11.778	12.934	11.692	11.630	12.331	23.903	12.291	11.213	11.494
Centro	5.249	8.054	9.782	8.538	8.105	8.357	14.784	8.768	8.113	8.054
Sud	10.687	15.137	16.155	14.644	14.931	14.388	19.946	15.051	14.290	14.016
Isole	3.361	4.706	4.969	4.740	4.726	4.677	6.444	5.031	4.840	4.828
Italia	36.366	56.549	62.273	55.722	56.565	58.450	99.978	57.878	53.689	53.078
Totale										
Nord-ovest	24.642	47.275	53.046	46.762	46.056	46.922	81.123	44.374	39.492	37.843
Nord-est	23.165	40.160	43.660	39.363	37.950	38.618	63.933	38.764	34.704	35.309
Centro	14.781	27.048	33.520	28.368	25.875	26.370	45.149	28.949	26.627	25.557
Sud	43.289	72.196	78.077	71.875	68.657	66.727	88.024	71.462	68.391	69.668
Isole	16.349	26.489	27.720	25.447	24.954	24.093	31.239	26.323	24.989	24.159
Italia	122.226	213.168	236.023	211.815	203.492	202.730	309.468	209.872	194.203	192.536

(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

Nel Sud nel 2009 sono state effettuate 492,1 donazioni ogni 100.000 abitanti, nelle Isole 359,9, nel Nord-ovest 237, nel Nord-est 306,5 e nel Centro 215,9. Le regioni con il minor numero di donazioni rispetto agli abitanti sono la Toscana (146,4 ogni 100.000 abitanti), l'Emilia-Romagna (207,9) e la Lombardia (227). Le tre regioni caratterizzate dal maggior numero di donazioni rispetto alla popolazione sono, invece, la Basilicata (763,7 ogni 100.000 abitanti), il Trentino-Alto Adige (737,8) e la Valle D'Aosta (654,3). Da segnalare che queste ultime due si discostano notevolmente non soltanto dalla media nazionale, ma soprattutto dalla media della ripartizione a cui appartengono (Figura 5).

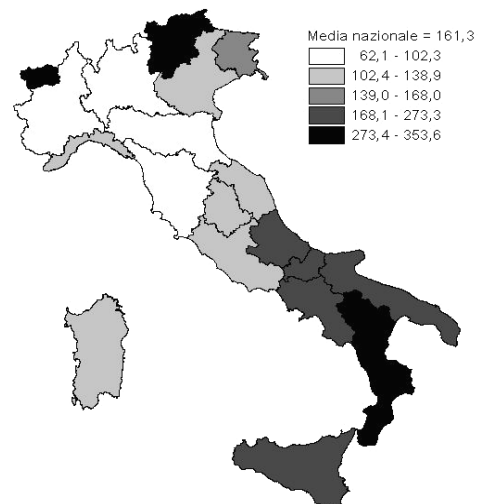
Per quanto riguarda il quoziente di donazioni di unità immobiliari ad uso residenziale rispetto alla popolazione (Figura 6), vale in linea di massima quanto appena detto per le donazioni totali, risultato questo atteso considerando che tale tipo di unità immobiliari rappresenta l'oggetto della gran parte delle convenzioni di donazione (cfr. Figura 1).

FIGURA 5.
DONAZIONI (a) OGNI 100.000
ABITANTI PER REGIONE.
Anno 2009



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

FIGURA 6.
DONAZIONI DI UNITÀ
IMMOBILIARI AD USO
ABITAZIONE ED ACCESSORI (a)
OGNI 100.000 ABITANTI PER
REGIONE.
Anno 2009



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili di alienazione a titolo gratuito.

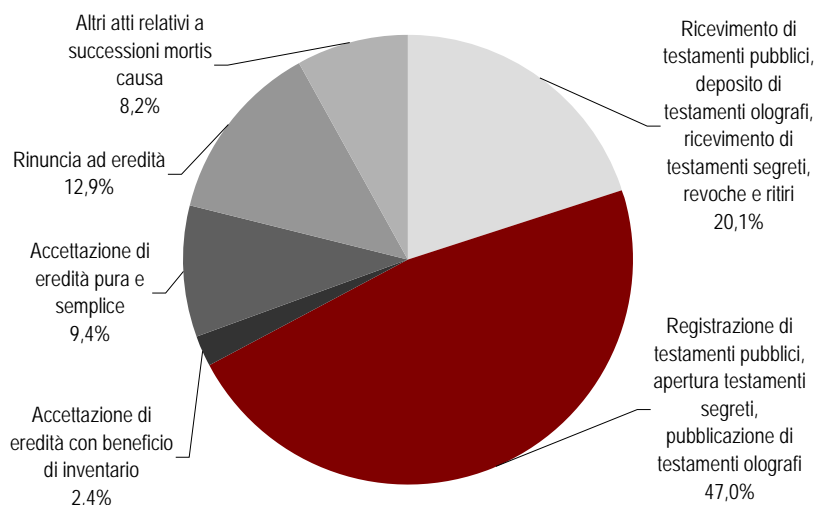
LE SUCCESSIONI

Più di due terzi delle successioni riguarda testamenti

Nel 2009 sono state stipulate in Italia 126.834 convenzioni in materia successoria, le quali rappresentano il 2,8% del totale delle convenzioni contenute negli atti notarili (Prospetto 1).

Il 67,1% delle successioni ha avuto per oggetto i testamenti (nel 20,1% dei casi si tratta del ricevimento⁴ di testamenti e nel 47,0% della loro pubblicazione dopo la morte del testatore⁵); il 12,9% ha riguardato gli atti di rinuncia ad eredità, il 9,4% l'accettazione di eredità pura e semplice e il 2,4% l'accettazione di eredità con beneficio di inventario (Figura 7).

FIGURA 7.
SUCCESSIONI (a) PER
TIPO DI CONVENZIONE.
Anno 2009, composizioni
percentuali



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

Nel 2009 le convenzioni a carattere successorio sono state pari a 210,7 ogni 100.000 abitanti, quoziente che assume i valori 42,4 e 99,1 rispettivamente per quelle inerenti il ricevimento e la pubblicazione di testamenti.

Tra il 2000 e il 2009 l'indice dell'ammontare complessivo delle convenzioni di successione fa registrare un aumento del 15,9% (Prospetto 4). In particolare, risulta quasi raddoppiato l'indice attinente al numero delle convenzioni di accettazione di eredità pura e semplice (+95,4%), salite da 6.128 unità nel 2000 a 11.977 nel 2009. Sono aumentate del 26,1% le convenzioni relative alla pubblicazione dei testamenti e solo del 2,2% quelle di ricevimento dei testamenti. Resta sostanzialmente stabile il numero delle convenzioni inerenti la rinuncia ad eredità (+0,1%), mentre le accettazioni con beneficio di inventario diminuiscono del 17,8%.

⁴ Ricevimento di testamenti pubblici, deposito di testamenti olografi, ricevimento di testamenti segreti, revoche e ritiri.

⁵ Registrazione di testamenti pubblici, apertura testamenti segreti, pubblicazione di testamenti olografi.

PROSPETTO 4. SUCCESSIONI (a) PER TIPO DI CONVENZIONE

Anni 2000-2009, valori assoluti e numeri indici base 2000=100

Valori assoluti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ricevimento di testamenti pubblici, deposito di testamenti olografi, ricevimento di testamenti segreti, revoche e ritiri	24.970	29.988	23.883	24.575	25.212	23.955	21.544	21.891	24.727	25.509
Registrazione di testamenti pubblici, apertura testamenti segreti, pubblicazione di testamenti olografi	47.316	48.146	51.081	54.164	48.581	52.753	53.656	54.386	57.640	59.648
Accettazione di eredità con beneficio di inventario	3.685	3.450	3.244	3.087	2.748	2.712	2.614	2.738	2.968	3.029
Accettazione di eredità pura e semplice	6.128	6.676	6.955	7.895	7.904	9.125	10.392	10.091	11.611	11.977
Rinuncia ad eredità	16.287	14.464	13.851	13.848	12.450	13.436	15.236	14.485	15.245	16.302
Altri atti relativi a successioni <i>mortis causa</i>	11.039	12.133	12.824	13.043	13.053	13.163	11.503	9.247	10.359	10.369
Totale	109.425	114.857	111.838	116.612	109.948	115.144	114.945	112.838	122.550	126.834
Indici	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ricevimento di testamenti pubblici, deposito di testamenti olografi, ricevimento di testamenti segreti, revoche e ritiri	100,0	120,1	95,6	98,4	101,0	95,9	86,3	87,7	99,0	102,2
Registrazione di testamenti pubblici, apertura testamenti segreti, pubblicazione di testamenti olografi	100,0	101,8	108,0	114,5	102,7	111,5	113,4	114,9	121,8	126,1
Accettazione di eredità con beneficio di inventario	100,0	93,6	88,0	83,8	74,6	73,6	70,9	74,3	80,5	82,2
Accettazione di eredità pura e semplice	100,0	108,9	113,5	128,8	129,0	148,9	169,6	164,7	189,5	195,4
Rinuncia ad eredità	100,0	88,8	85,0	85,0	76,4	82,5	93,5	88,9	93,6	100,1
Altri atti relativi a successioni <i>mortis causa</i>	100,0	109,9	116,2	118,2	118,2	119,2	104,2	83,8	93,8	93,9
Totale	100,0	105,0	102,2	106,6	100,5	105,2	105,0	103,1	112,0	115,9

(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

Nel trenta per cento dei casi le successioni sono stipulate al Nord-ovest

Nel 2009, oltre il 30%, pari a 38.593 unità, del totale delle convenzioni di successione è stato stipulato nel Nord-ovest, il 23,2% (29.412) nel Nord-est, il 17,0% (21.523) al Centro, il 18,2% (23.111) al Sud e l'11,2% (14.195) nelle Isole (Prospetto 5).

La percentuale di convenzioni relative al ricevimento⁶ e alla pubblicazione⁷ di testamenti è superiore alla media nazionale nel Sud - dove è pari all'80,8% - e nelle Isole (87,1%), vicina alla media italiana nel Centro (67,3%) e inferiore a quest'ultima nel Nord-ovest (58,0%) e nel Nord-est (58,6%) (Figura 8).

L'accettazione di eredità pura e semplice o con beneficio di inventario evidenzia valori percentuali superiori alla media nazionale (pari all'11,8%) nel Nord-ovest e nel Nord-est (rispettivamente 15,8% e 16,5%), inferiori nelle restanti ripartizioni geografiche, soprattutto nelle Isole (3,8%).

⁶ Cfr. nota 4.

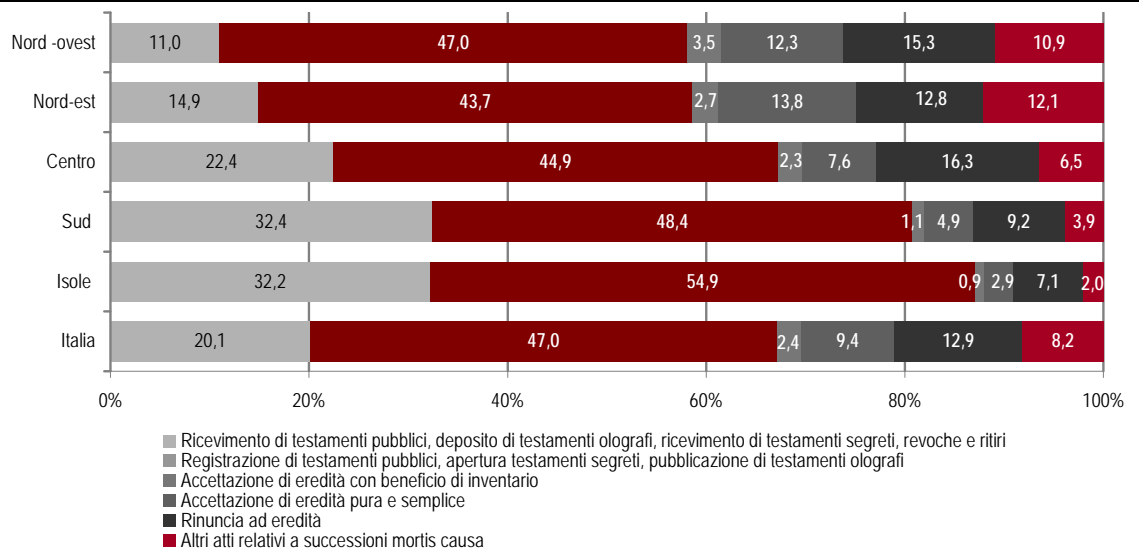
⁷ Cfr. nota 5.

PROSPETTO 5. SUCCESSIONI (a) PER TIPO DI CONVENZIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2009

Tipo di convenzioni	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	Italia
Ricevimento di testamenti pubblici, deposito di testamenti olografi, ricevimento di testamenti segreti, revocche e ritiri	4.250	4.385	4.817	7.487	4.570	25.509
Registrazione di testamenti pubblici, apertura testamenti segreti, pubblicazione di testamenti olografi	18.151	12.846	9.664	11.191	7.796	59.648
Accettazione di eredità con beneficio di inventario	1.343	793	503	258	132	3.029
Accettazione di eredità pura e semplice	4.744	4.060	1.626	1.140	407	11.977
Rinuncia ad eredità	5.890	3.762	3.513	2.133	1.004	16.302
Altri atti relativi a successioni <i>mortis causa</i>	4.215	3.566	1.400	902	286	10.369
Totale	38.593	29.412	21.523	23.111	14.195	126.834

(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

FIGURA 8. SUCCESSIONI (a) PER TIPO DI CONVENZIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Anno 2009, composizioni percentuali

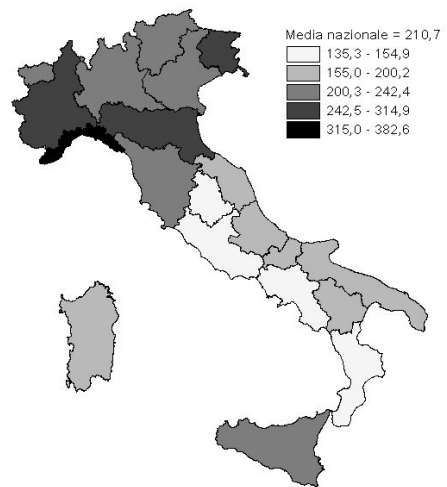


(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

Nel 2009, nel Nord-ovest sono stati stipulati 241,7 atti di successione ogni 100.000 abitanti, nel Nord-est 255,3, nel Centro 181,9, nel Sud 163,3 e nelle Isole 211,5. Le tre regioni con il maggior numero di atti di successione rispetto alla popolazione sono la Liguria (382,6), il Friuli-Venezia Giulia (314,9) e l'Emilia-Romagna (271,7) (Figura 9). Quelle con il minor numero di convenzioni di successione rispetto agli abitanti risultano la Calabria (135,3), la Campania (141,5), l'Umbria (153,9) e il Lazio (154,9).

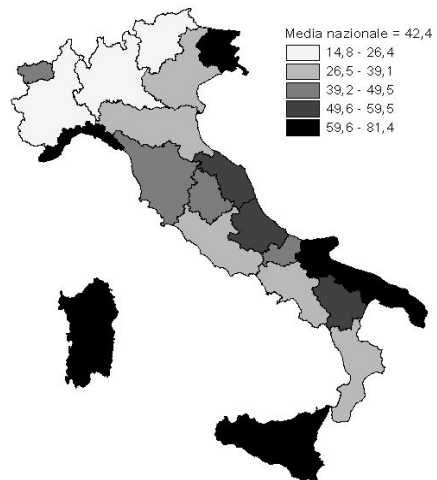
Le convenzioni inerenti il ricevimento di testamenti presentano quozienti ogni 100.000 abitanti pari a 26,6 nel Nord-ovest, 38,1 nel Nord-est, 40,7 nel Centro, 52,9 nel Sud e 68,1 nelle Isole. Le regioni dove i suddetti quozienti assumono i valori maggiori sono la Liguria (81,4 ogni 100.000 abitanti), la Puglia (79,3) e la Sardegna (70,2). Le regioni con il minor numero di convenzioni di questo tipo rispetto alla popolazione sono il Trentino-Alto Adige (14,8 ogni 100.000 abitanti), la Lombardia (17,4) e il Piemonte (26,4) (Figura 10).

FIGURA 9.
SUCCESSIONI (a)
OGNI 100.000 ABITANTI PER
REGIONE.
Anno 2009



(a) Convenzioni contenute negli atti notarili.

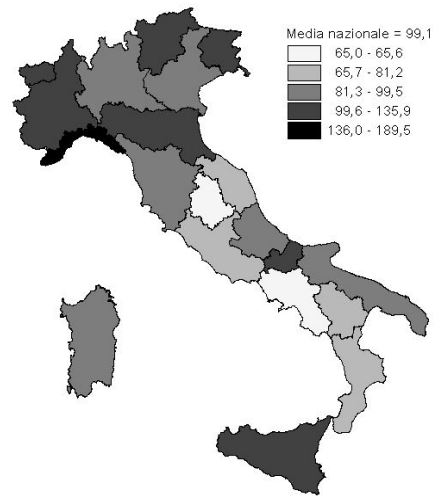
FIGURA 10.
RICEVIMENTO
DI TESTAMENTI (a)
OGNI 100.000 ABITANTI PER
REGIONE.
Anno 2009



(a) Ricevimento di testamenti pubblici, deposito di testamenti olografi, ricevimento di testamenti segreti, revoche e ritiri. Convenzioni contenute negli atti notarili.

Le convenzioni riguardanti la pubblicazione di testamenti nel 2009 sono risultate 113,7 ogni 100.000 abitanti nel Nord-ovest, 111,5 nel Nord-est, 81,7 nel Centro, 79,1 nel Sud e 116,1 nelle Isole. Le regioni in cui si è registrato il maggior numero (rispetto alla popolazione) di convenzioni riguardanti questa categoria sono la Liguria (189,5 ogni 100.000 abitanti), il Trentino-Alto Adige (135,9) e il Friuli-Venezia Giulia (130,3). Le regioni in cui, invece, questo indice è più basso sono l'Umbria (65,0 ogni 100.000 abitanti), la Campania (65,6) e il Lazio (76,6) (Figura 11).

FIGURA 11.
PUBBLICAZIONE DI
TESTAMENTI (a)
OGNI 100.000 ABITANTI PER
REGIONE.
Anno 2009



(a) Registrazione di testamenti pubblici, apertura testamenti segreti, pubblicazione di testamenti olografi. Convenzioni contenute negli atti notarili.

Sul sito www.istat.it è disponibile un set di tavole in serie storica ripartite per tipologia di archivio notarile distrettuale. Alcune tavole con dettaglio di ripartizione territoriale sono pubblicate anche a livello semestrale.

Glossario

Archivio notarile distrettuale: fa parte dell'amministrazione del Ministero della Giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, controllare l'esercizio della funzione notarile, regolarizzare gli atti notarili depositati, pubblicare i testamenti e gestire il registro generale dei testamenti, rilasciare le copie degli atti conservati. In Italia sono attualmente presenti 94 Archivi notarili distrettuali⁸.

Accettazione dell'eredità: L'accettazione è il negozio per mezzo del quale l'erede acquista il diritto all'eredità con effetto dal giorno dell'apertura della successione. Essa può essere: espressa, tacita e con beneficio di inventario.

Accettazione espressa: in un atto pubblico o in una scrittura privata il chiamato all'eredità ha dichiarato di accettarla o ha assunto il titolo di erede (codice civile art. 475).

Accettazione tacita: il chiamato all'eredità compie un atto che presuppone necessariamente la sua volontà di accettare e che non avrebbe il diritto di compiere se non nella qualità di erede (codice civile art. 476), ad es. alienazione di cose di pertinenza dell'eredità o sottrazione di beni ereditari.

Accettazione con beneficio d'inventario: avviene mediante dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del tribunale del circondario in cui si è aperta la successione e inserita nel registro delle successioni conservato nello stesso tribunale (codice civile art. 484). Con questo tipo di accettazione l'erede impedisce la confusione tra il suo patrimonio e quello del de cuius. Rappresenta la soluzione migliore nel caso in cui non si conosca con esattezza l'ammontare dei debiti ereditari. È la forma di accettazione obbligatoria per gli incapaci, i minorenni e le persone giuridiche.

Termine per l'accettazione di un'eredità: il diritto di accettare l'eredità si prescrive in dieci anni (codice civile art. 480). Chiunque vi abbia interesse può tuttavia chiedere che l'autorità giudiziaria fissi un termine più breve per l'accettazione, trascorso il quale il diritto di accettazione si estingue. Un'eccezione è costituita dall'accettazione col beneficio di inventario, qualora il chiamato all'eredità sia in possesso di beni ereditari. In questo caso l'inventario (cioè la separazione dei beni derivanti dal testatore da quelli già di proprietà dell'erede) deve essere fatto entro 3 mesi dalla morte del testatore, e l'accettazione deve avvenire entro i 40 giorni successivi.

Atto notarile: espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato reso dinanzi a un notaio.

Donazione: atto di alienazione a titolo gratuito. La donazione è il contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione (codice civile art. 769). La donazione, sia di beni mobili sia di beni immobili, deve essere fatta per atto pubblico e alla presenza di due testimoni.

Donazione di fabbricati rurali: bene strumentale per l'esercizio dell'attività agricola (art. 9 del DL 557/93 e successive modifiche e integrazioni). Categoria catastale D/10. La cessione di quote di proprietà è trattata a fini statistici come l'intero e, pertanto, sia la donazione di un intero fabbricato rurale sia la donazione di una quota (o più quote simultaneamente) danno luogo alla rilevazione di una convenzione.

Donazione di unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori (uso residenziale): categorie catastali A (esclusa A/10) e C (escluse C/1 e C/3). La cessione di quote di proprietà è trattata a fini statistici come l'intero e, pertanto, sia la donazione di una intera unità immobiliare sia la donazione di una quota (o più quote simultaneamente) danno luogo alla rilevazione di una convenzione.

Donazione di unità immobiliari ad uso ufficio: categoria catastale A/10. La cessione di quote di proprietà è trattata a fini statistici come l'intero e, pertanto, sia la donazione di una intera unità immobiliare sia la donazione di una quota (o più quote simultaneamente) danno luogo alla rilevazione di una convenzione.

⁸ Ministero della giustizia: Decreto 30 luglio 1997 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 199 alla Gazzetta Ufficiale del primo ottobre 1997 – serie generale - n. 229); Decreto 23 dicembre 2009 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2009 – serie generale n. 300).

Donazione di unità immobiliari ad uso artigianale, commerciale, industriale: categorie catastali C/1, C/3 e D (esclusa D/10). La cessione di quote di proprietà è trattata a fini statistici come l'intero e, pertanto, sia la donazione di una intera unità immobiliare sia la donazione di una quota (o più quote simultaneamente) danno luogo alla rilevazione di una convenzione

Donazione di unità immobiliari ad uso speciale (esclusi posti barca): categoria catastale B. La cessione di quote di proprietà è trattata a fini statistici come l'intero e, pertanto, sia la donazione di una intera unità immobiliare sia la donazione di una quota (o più quote simultaneamente) danno luogo alla rilevazione di una convenzione.

Donazione di multiproprietà: acquisizione di quote frazionate di immobili connesse a godimento turnario.

Donazione di terreni: terreni a destinazione agricola, terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria, altri terreni. La cessione di quote di proprietà è trattata a fini statistici come l'intero e, pertanto, sia la donazione di un intero terreno sia la donazione di una quota (o più quote simultaneamente) danno luogo alla rilevazione di una convenzione.

Convenzione: accordo o contratto contenuto in un atto notarile.

Pubblicazione del testamento: È un procedimento a cura del notaio, a seguito del quale il testamento olografo e quello segreto diventano eseguibili. Sono soggetti a pubblicazione il testamento olografo ed il testamento segreto, ma non quello pubblico che, avendo sempre valore di atto pubblico, non necessita di una pubblicazione in senso tecnico.

Testamento olografo: chiunque è in possesso di un testamento olografo deve presentarlo a un notaio per la pubblicazione non appena ha notizia della morte del testatore. Il notaio procede alla pubblicazione del testamento, in presenza di due testimoni, redigendo verbale nel quale accerta l'identità della persona che glielo consegna, descrive lo stato del testamento, e ne riproduce il suo contenuto. Il verbale viene sottoscritto dalla persona che presenta il testamento, dal notaio e da due testimoni. Successivamente il notaio procede alla registrazione del verbale presso l'agenzia delle entrate territorialmente competente, ne trasmette una copia alla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione si è aperta la successione. Il notaio comunica l'esistenza del testamento agli eredi e legatari di cui conosce domicilio o residenza.

Testamento segreto: il testamento segreto deve essere aperto e pubblicato dal notaio appena gli pervenga la notizia della morte del testatore e tale pubblicazione ha luogo con le stesse modalità del testamento olografo.

Testamento pubblico: non viene pubblicato perché è già pubblico. Alla notizia della morte del testatore il notaio trasmette copia in carta libera del testamento alla cancelleria del luogo in cui si è aperta la successione e ne comunica l'esistenza agli eredi o legatari di cui conosca il domicilio o la residenza.

Testamento ordinario: Le forme ordinarie di testamento sono il testamento olografo e il testamento per atto di notaio, che può essere pubblico o segreto (codice civile art. 601).

Testamento olografo: È il testamento scritto per intero, datato e sottoscritto di pugno dal testatore (codice civile art. 602).

Testamento pubblico: È il testamento ricevuto da un notaio alla presenza di due testimoni (codice civile art. 603). Il testatore, in presenza dei testimoni, dichiara al notaio la sua volontà, la quale è ridotta in iscritto a cura del notaio stesso. Questi dà lettura del testamento al testatore in presenza dei testimoni.

Testamento segreto: Il testamento segreto può essere scritto dal testatore o da un terzo (codice civile art. 604). Il testatore consegna al notaio il testamento sigillato o da far sigillare e si procede alla redazione dell'atto di ricevimento del testamento che deve essere sottoscritto dal testatore, dal notaio e dai testimoni.

Nota metodologica

Il lavoro presentato consiste in un approfondimento dei dati diffusi annualmente nell'ambito della rilevazione "Atti e convenzioni stipulati presso i notai".

La rilevazione sull'attività notarile è condotta presso tutti i notai in esercizio, pari a circa 5.000. I notai trasmettono trimestralmente i dati statistici agli Archivi notarili distrettuali di appartenenza, i quali provvedono, dopo averne verificato la completezza e la qualità, a inviarli all'Ufficio centrale archivi notarili. Quest'ultimo, dopo aver effettuato ulteriori controlli, li invia all'Istat.

Il modello utilizzato per la rilevazione⁹ offre una visione completa dell'attività notarile e un insieme di informazioni socio-economiche di notevole importanza per l'intera collettività. Le convenzioni stipulate dai notai sono raggruppate per evidenziare i fenomeni più rilevanti.

⁹ Cfr. Appendice al volume Informazioni n. 43 del 2001 "L'attività notarile. Anni 1998-1999. Un'analisi regionale".